SPEFIN FINANZIARIA S.P.A.
Via Boncompagni 21 00187 Roma
C.F. 09095161007

Allegato B

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2009

Il Contesto di riferimento

Andamento economico generale

Nella seconda metà del 2009 l'economia mondiale ha manifestato i segni di una ripresa, sulla cui effettiva sostenibilità permangono, ciò nondimeno, molte perplessità.
Si è assistito ad un miglioramento congiunturale, sostenuto anche dalle ampie azioni di stimolo fiscale e monetario adottate in pressoché tutte le regioni del mondo, che è apparso di frequente fragile e discontinuo e, in diversi Paesi, indebolito ancor più da un peggioramento del mercato del lavoro che, come è noto, condiziona direttamente la propensione ai consumi. Tale uscita "tecnica" dalla fase recessiva non costituisce pertanto, la premessa per un incisivo miglioramento e non si può del tutto escludere il rischio di una ricaduta.
In ragione di quanto detto l'economia internazionale sta, in ogni modo, progressivamente uscendo dalla recessione anche se la ripresa si prevede debole e non in grado di ricondurre in tempi rapidi l'attività economica dei principali Paesi sui livelli pre-crisi.

Situazione italiana

In corrispondenza con l'andamento dell'economia mondiale, anche in Italia va concretizzandosi l'uscita dalla recessione quantunque il ritorno ad una fase di progresso sembra essere parecchio lungo ed arduo rispetto alle previsioni di fine anno. La ripresa viene sollecitata dalla domanda estera e dal lento risanamento delle componenti della domanda interna. Su quest'ultime potrebbero incidere, come fattori di freno, la maggiore difficoltà ed onerosità di accesso al credito ed il deterioramento del mercato del lavoro. A quasi un anno di distanza dall'apice della crisi finanziaria, gli ostacoli dell'economia si sono palesati in misura prorompente nella debolezza del mercato del credito alle famiglie. Si è rilevato un forte calo delle erogazioni per mutui e credito al consumo e si è parlato di rischio povertà in agguato. I dati riferiti ai primi sei/nove mesi del 2009, infatti, parlano di una forte caduta del mercato, che già nel 2008 aveva frenato rispetto all'anno precedente e che ora mostra i sintomi di un evidente stato di debolezza. Secondo la ventisettesima edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, nel contesto di crisi tuttora in corso, che si è manifestata in una contrazione dei consumi e forti tensioni sul mercato del lavoro e su quello immobiliare, le famiglie italiane si mantengono caute nelle loro decisioni di ricorso al credito. Le gravi difficoltà del momento, per le famiglie italiane, sono state evidenziate altresì dall'Osservatorio Regionale sul costo del credito realizzato da Caritas Italiana, Fondazione Culturale Responsabilità Etica e Centro Culturale Francesco Luigi Ferrari.
Il mercato del **credito al consumo** ha registrato, nel primo semestre 2009, una riduzione delle nuove erogazioni, pari a quasi 29 miliardi di euro, che risultano in diminuzione del -11,2% rispetto allo stesso periodo del 2008. Nel corso dell'anno, per di più, la contrazione non si è affatto arrestata, portando il calo complessivo dei primi nove mesi 2009 a -12,1%.
C'è da dire, tuttavia, che la debolezza del mercato italiano è un fenomeno caratterizzante anche tutti gli altri principali Paesi europei.

prestiti personali evidenziano altresì, per la prima volta, un segno negativo delle erogazioni con un calo a giugno del -13% rispetto allo stesso periodo del 2008, regredito a -14,9% a fine settembre.

Il comparto dei **mutui immobiliari** riflette invece nei primi 9 mesi dell'anno un andamento altalenante caratterizzato da un segnale di incremento a giugno 2009, che aveva portato il tasso di default all'1,6%, cui si associa una retrocessione a livelli più elevati, pari all'1,8% di settembre. Le normative sulla portabilità e rinegoziazione dei mutui ma, soprattutto, il perdurante regime dei bassi tassi di interesse,che ha portato gli italiani a premiare il mutuo a tasso variabile rispetto a quello a tasso fisso, hanno reso tollerabile solo provvisoriamente la rischiosità di questo comparto che riflette negativamente le condizioni particolarmente sfavorevoli del mercato del lavoro.

Per quanto concerne **l'occupazione**, i lavoratori in Italia sono diminuiti nel primo trimestre di 204mila unità (-0,9%) rispetto allo stesso periodo del 2008. Si stima che l'occupazione femminile sia retrocessa un po' meno rispetto a quella maschile, e questo risponderebbe al fatto che la crisi abbia interessato principalmente l'industria rispetto al settore dei servizi, nel quale è più forte la presenza delle donne. Il dato risente del calo di occupazione di 426mila italiani e dell'aumento di occupazione per 222mila stranieri. Nell'insieme l'occupazione nelle grandi imprese nel 2009 è diminuita dell'1,5% rispetto al 2008 e, al netto della cassa integrazione, essa è scesa del 3,7%, dato peggiore dal 2001. A dicembre se ne registra una diminuzione dello 0,2% rispetto a novembre e del 2,1% su dicembre 2008, al lordo della cig. E' quanto rivela l'Istat.

La **Cessione del Quinto,** pur mostrando evidenti segni di rallentamento, è l'unica forma di prestito che ha visto una crescita nel 2009 con un +8% a fine settembre 2009.

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dell'azienda.

Andamento della gestione al 31 dicembre 2009

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il bilancio al 31 dicembre 2009. La Società chiude l'esercizio con un risultato negativo di €. 1.541.261.

La società, come ben sapete, svolge l attività di intermediario non bancario iscritto al N. 38613 dell'elenco generale di cui all'art 106 D.Lgs. 385/1993 e opera nei confronti del pubblico, anche quale mandataria di intermediari bancari, nel settore dei prestiti personali rimborsabili mediante cessione pro solvendo di quote della retribuzione o pensione o mediante delegazione di pagamento ai sensi del D.P.R. n. 180/1950 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anno 2009 è stato un anno molto difficile caratterizzato, oltre che dai fattori contingenti quale la crisi dei mercati finanziari che ha portato conseguenze importanti anche nel 2009, dall'intervento di Banca d'Italia che notevolmente ha influito sull'andamento della produzione. Le giuste osservazioni e i richiami all'osservanza delle norme che regolano la cessione del quinto di Bankit, hanno focalizzato l'attenzione e convogliato le risorse di tutte le società nello sforzo di adeguarsi alle nuove disposizioni, con momenti di preoccupazione e disorientamento. Infatti, proprio nel secondo trimestre, abbiamo assistito ad una forte decelerazione dei risultati, quale diretta conseguenza dell'applicazione della normativa sui finanziamenti ante-termine.

Il mercato della cessione del quinto, seppur caratterizzato da un elevato numero di competitors e da difficoltà collegate all'approvvigionamento del denaro, resta un mercato estremamente interessante anche nel suo mutamento.

E' importante cogliere i segnali derivanti da questi cambiamenti, studiarne le potenzialità e muoversi sfruttando i propri punti di forza.

Sicuramente deve essere data molta attenzione ai clienti potenziali, che tra privati e pensionati sono circa 25.000.000.

Secondo i dati pubblicati da NMG, il mercato della cessione del quinto e delle delegazioni di pagamento, nel 2009, ha registrato un incremento medio del 2%.

La produzione del canale Bancario registra un incremento considerevole, passando dal 10% al 16%, sostanzialmente in linea la produzione dei canali tradizionali, che si attesta intorno al 38%, scendono di 10 punti le reti captive fermandosi al 42%, aumentano sostanzialmente la loro quota di mercato le reti dei consulenti creditizi dei nuovi operatori, in misura del 50%, aggiudicandosi il 4% della produzione.

QUOTE DI MERCATO PER CANALE DISTRIBUTIVO FINANZIATO RETAIL PER CANALE DISTRIBUTIVO	
Reti captive	42%
Reti consulenti creditizi tradizionali	38%
Sportelli Bancari	16%
Reti nuovi operatori consulenti creditizi	4%

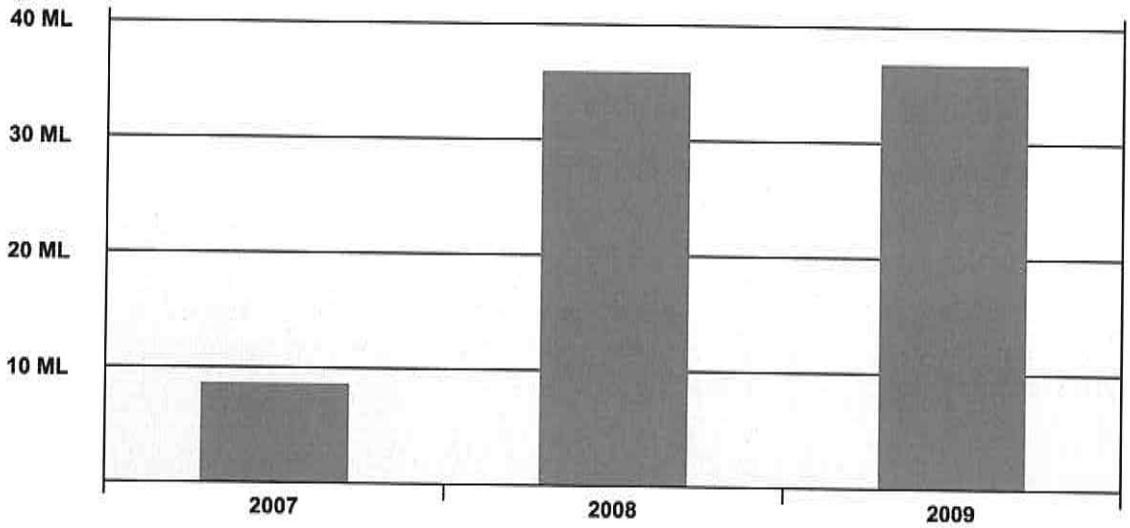
Nell'ambito dei tre macro-comparti, Pensionati, Statali e Privati, il comparto Pensionati si conferma ancora in crescita con un incremento del 15%, realizzando il 36% del finanziato,

stabile il settore Statale con una quota pari al 41% del finanziato; ancora in netto calo il settore Privato che cede circa l'8% di produzione, conseguendo il 23% dell'intero comparto finanziato.

Per quanto riguarda la Vostra Società, considerando dunque il momento negativo e la crescita del 2% del mercato, essa ha realizzato un incremento pari al 2,4%.

ANNO	LIQUIDATO	PEZZI
2007	8.691.762	**339**
2008	36.385.324	**1.540**
2009	37.277.285	**1.384**

INCREMENTO 2007 – 2009



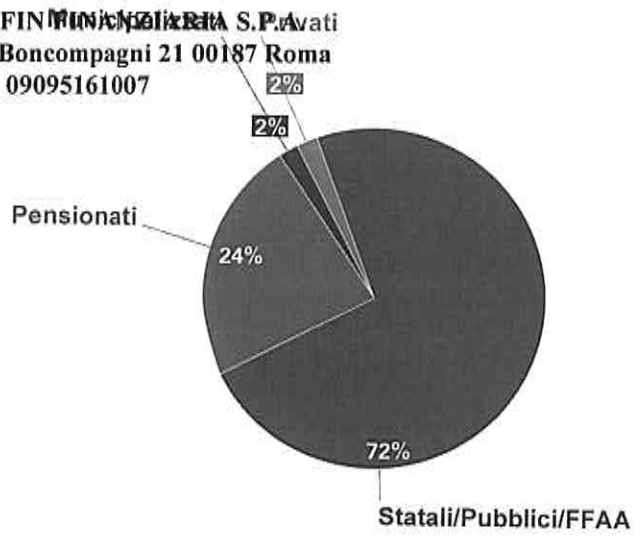
Apprezzabile, nell'ambito della politica assuntiva della Vostra Società, l'ulteriore miglioramento della qualità del portafoglio, che registra un aumento della quota del comparto Statale/Pubblico e Pensionati rispetto al comparto dei privati. Un'evoluzione estremamente positiva sinonimo di garanzia del credito, conseguita grazie ad una attenta e continua azione di convenzionamento.

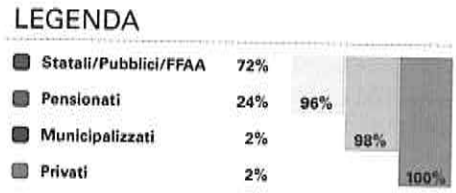
Detta attività favorisce l'acquisizione di clientela proveniente dal mondo statale, con particolare riguardo ai dipendenti delle FF.AA. e pubblico.

Dal grafico si può vedere come si evolve nel triennio la produzione della Società.

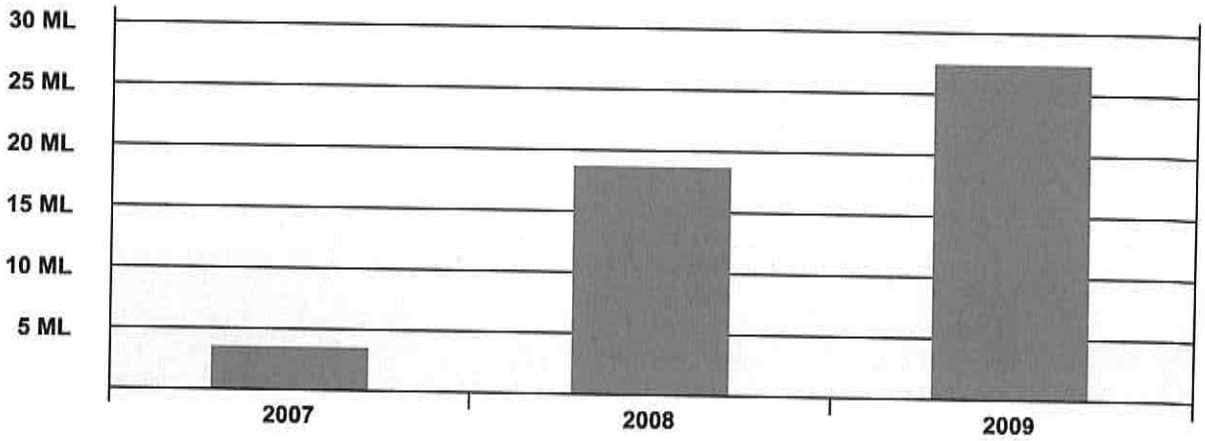
Anno	Statale	%	Pensionati	%	Municipaliz.	%	Privati	%
2007	3.544.854	**40,78%**	1.569.816	**18,06%**	353.040	**4,06%**	3.224.052	**37,09%**
2008	18.479.220	**50,79%**	7.335.124	**20,16%**	1.419.408	**3,90%**	9.151.572	**25,15%**
2009	27.157.128	**72,85%**	8.852.153	**23,75%**	444.444	**1,19%**	823.560	**2,21%**

DISTRIBUZIONE PRODUZIONE 2009

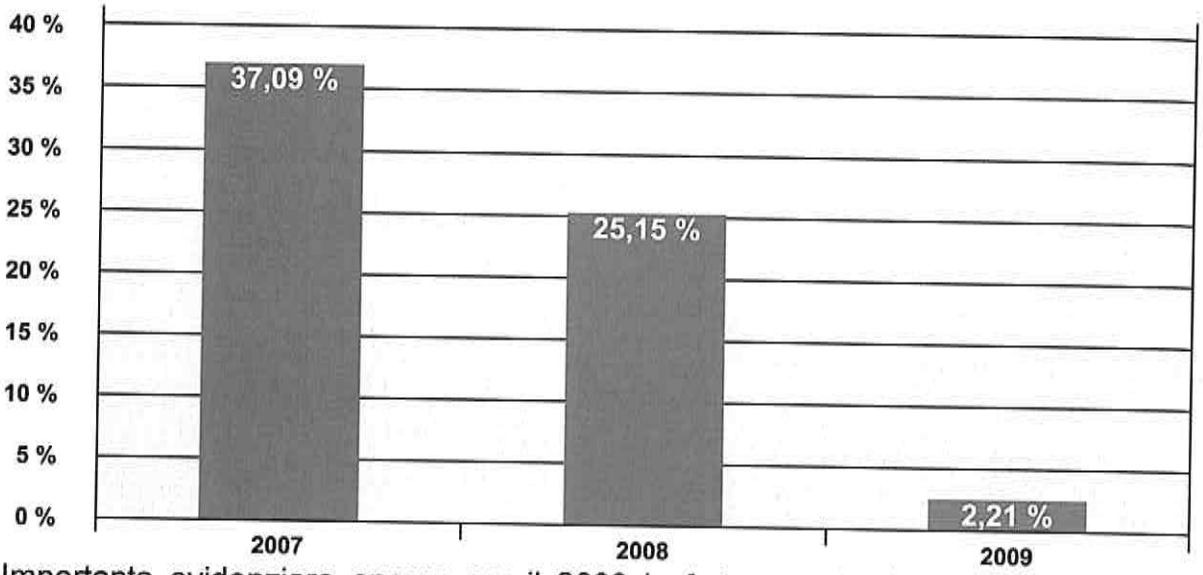




CRESCITA SETTORE STATALE



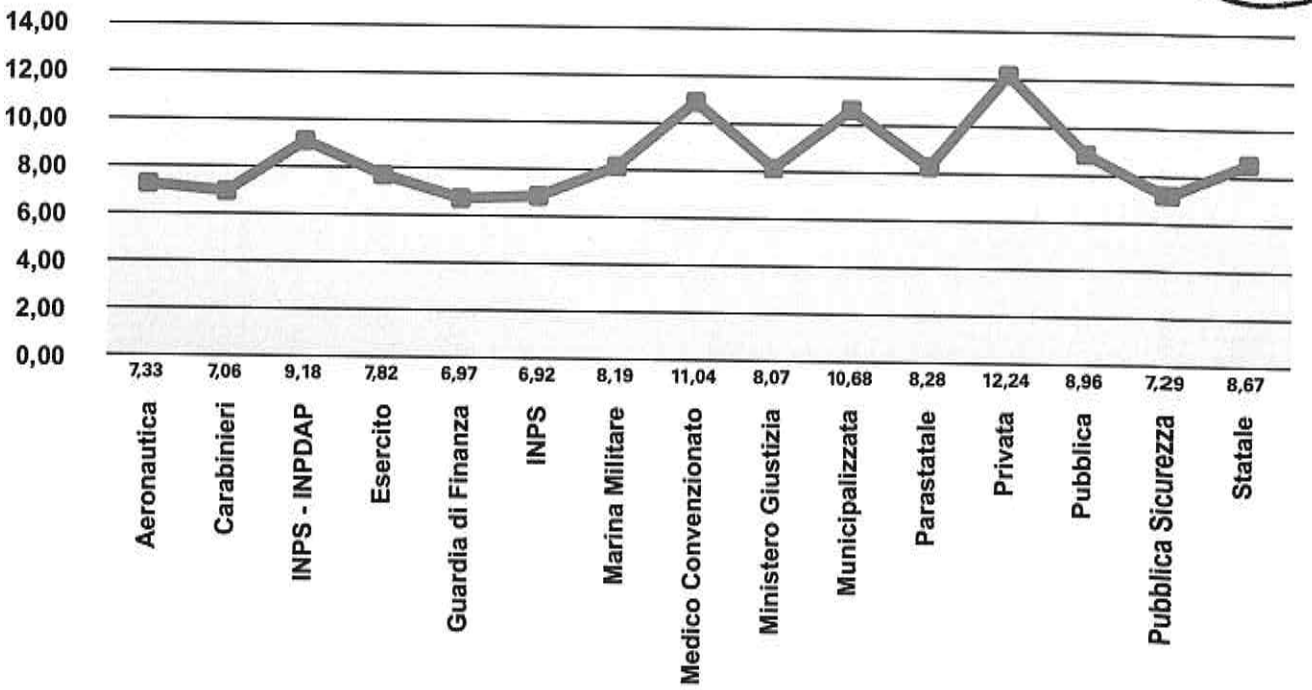
DIMINUZIONE % SETTORE PRIVATI



Importante evidenziare ancora per il 2009 la forte penetrazione nell'ambito del mondo delle Forze Armate, che rappresenta circa il 47% della produzione, rispetto al 44% del 2008, con un Teg medio del 7,49% rispetto al 7,57% del 2008. Altrettanto soddisfacente il Teg medio applicato all'intera produzione che migliora rispetto all'anno precedente: 8,03%

rispetto al 9,34% del 2008, inferiore del 1,15% rispetto al Teg medio pubblicato da Banca d'Italia per l'ultimo trimestre del 2009 su importi superiori a €. 5.000.

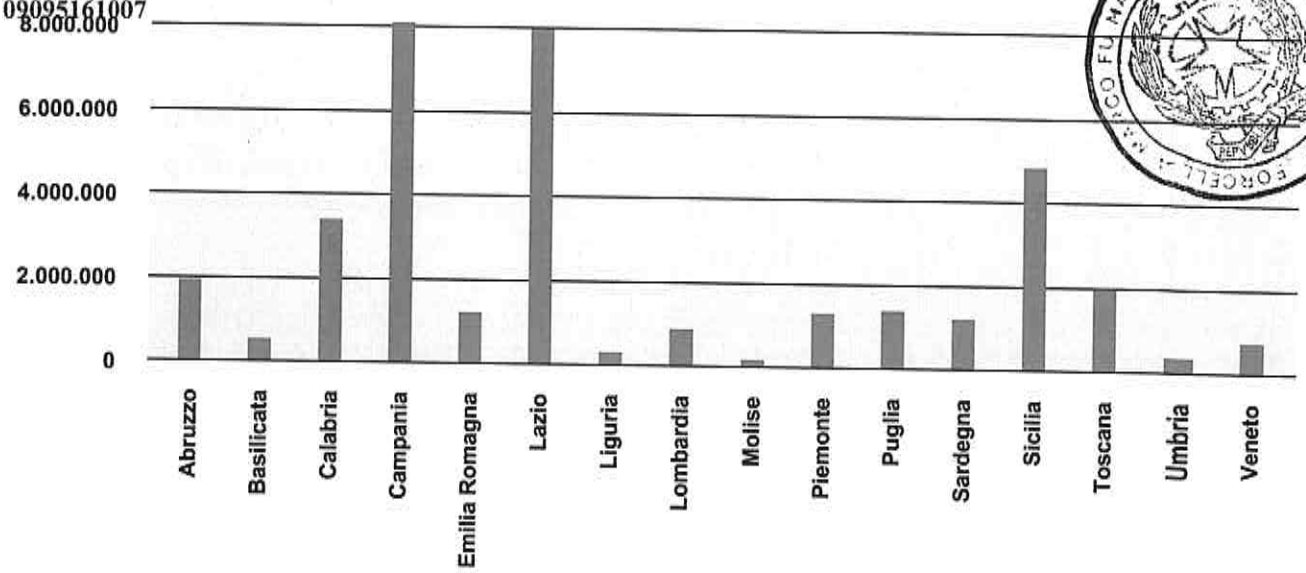
TASSO SOGLIA AL 31/12/2009: 13,77%
MEDIA TEG SPEFIN: 8,03%



Anche per il 2009 la Società ha usato massima attenzione rispetto alle provvigioni retrocesse alla rete, ovviamente sempre con la finalità della riduzione dei costi per il cliente. Le provvigioni retrocesse alla rete rappresentano il 3,35% rispetto al 4,23% del 2008, percentuale calcolata sul montante liquidato. La riduzione è dovuta principalmente alla drastica contrazione della produzione nel comparto privato e incremento della produzione Statale in convenzione.

Per quanto riguarda la distribuzione per area geografica, si rileva un incremento nella produzione al Nord rispetto al 2008, tuttavia si conferma ancora il Sud nella migliore performance; nel corso del 2010 proseguiranno le attività di sviluppo nel Nord Italia con l'obiettivo di penetrare in maniera capillare l'intero territorio nazionale.

DISTRIBUZIONE PRODUZIONE PER REGIONE



Distribuzione produzione per area geografica		
Sud	19.993.700	**53,64%**
Nord	6.945.732	**18,63%**
Centro	10.337.853	**27,73%**

Andamento della gestione

Siamo entrati nel terzo anno di vita della Società e si conferma, i numeri di quest'anno ci confortano in tal senso, la forte vocazione e specializzazione della società nel comparto Statale ed in particolar modo nell'ambito delle Forze Armate. Nel 2008 abbiamo completato la sottoscrizione di tutte le convenzioni in ambito Statale e a fine 2009 abbiamo rinnovato la convenzione con il Ministero della Difesa. Uno dei passaggi importanti per la crescita della nostra società è stato determinato, nel 2009, dall'inserimento di figure professionali specializzate nell'organico dell'azienda, dall'apertura di nuove agenzie generali; un settore questo, che vedrà concentrata tutta la nostra attenzione anche per il 2010.

Le reti distributive

Alla data del 31 dicembre 2009 i volumi prodotti sono così distribuiti:

Rete Agenzie	67%
Rete Mediatori	30%
Intermediari Ex art. 106	3%

I partner bancari ed assicurativi

La Società, nel corso del 2009, ha intrattenuto rapporti con primari Istituti di Credito: in particolar modo, per sostenere la propria operatività, ha utilizzato conti aperti con la Banca Popolare di Bergamo Spa, Banca Passadore Spa, Banca Popolare Pugliese Spa, Banca del

Pucino Spa, Banca Apulia Spa, Banca Nuova, Banca Sai e Intesa San Paolo. Inoltre, utilizzando principalmente la forma tecnica del plafond, la Società, alla data del 31/12/2009 risulta essere mandataria di Banca 24.7 Spa, UniCredit Consumer Financing Bank Spa, Banca Popolare Pugliese Sviluppo Spa. Oltre alla tradizionale forma tecnica del Plafond nel 2009 abbiamo erogato in proprio contratti di finanziamento secondo il DPR 180/50 e successive modifiche assistite da linee di credito dedicate per un totale di euro 7.772.886,13 al netto degli interessi. Il valore complessivo dei premi assicurativi generati dalla Società, è pari a circa € 1.560.000,00, realizzati con il partner istituzionale Vittoria Assicurazioni Spa.

La struttura organizzativa della società

La struttura interna

Nel corso del 2009 la Società ha provveduto ad organizzare tutta la struttura fino all'approvazione del funzionigramma. La nuova struttura prevede due Direzioni di cui una denominata Direzione Centrale Corporate a cui fanno riferimento le divisioni: Amministrazione, Finanza, Credito, Quote, Contenzioso e IT; l'altra è denominata Direzione Affari e ad essa fanno riferimento le divisioni: Commerciale e Sviluppo. Le funzioni degli Uffici sono disciplinate da specifiche procedure organizzative, che regolamentano sia la corretta attuazione delle mansioni delle singole divisioni, sia gli appositi controlli di linea indirizzati a verificare il corretto svolgimento dell'attività di vendita e post-vendita. Le procedure, opportunamente segmentate per divisione, sono interamente informatizzate e fruibili da diversi sistemi gestionali e on-line da tutti gli operatori muniti di password di accesso.
A partire dal secondo semestre la Società ha proseguito, con costante e oneroso impegno, alla definizione di tutte le procedure. Nell'ultimo trimestre del 2009, l'inserimento nella struttura organizzativa del nuovo Direttore Generale.

La formazione

Nell'ambito della formazione la Società ha intrapreso iniziative volte a favorire internamente un percorso formativo orientato alle tematiche relative agli obblighi ed agli adempimenti connessi al rispetto della normativa della sicurezza, dell'antiriciclaggio, dell'usura, della trasparenza delle operazioni e dei servizi finanziari.
In merito alla rete di distribuzione, è stato svolto un capillare lavoro di formazione, assistenza ed aggiornamento su tutti gli operatori, a cura degli area manager, presso le proprie sedi operative. Nel mese di Dicembre 2009, inoltre, la Società ha programmato e svolto una serie di incontri con tutta la rete sul territorio, con l'obiettivo di somministrare educazione finanziaria, a partire dalla circolare di Banca d'Italia del 10 novembre 2009.

I soci

La compagine sociale della Società al 31 dicembre 2009 era la seguente:

A.gen.spe.co. Sas di Mauro Emilio e Luzi Laura e C.	79,00% pari a € 1.580.000,00
Vittoria Service Srl	21,00% pari a € 420.000,00

Sintesi dei risultati di esercizio

Per completare il quadro delle informazioni utili ad interpretare l'andamento della gestione aziendale provvediamo ad esporre di seguito l'evoluzione degli aggregati di stato patrimoniale, di conto economico ed un'analisi sulla produzione.

Analisi patrimoniale

Si tratta del primo esercizio in cui il bilancio è stato redatto secondo i principi IAS con il conseguente mutamento dei criteri di valutazione che, per i soli valori patrimoniali, ha prodotto i suoi effetti anche sugli esercizi 2007 e 2008 generando un impatto negativo di euro 1.070.816.

A tale risultato negativo si deve poi aggiungere la perdita dell'esercizio corrente di euro 1.541.261 con la conseguente necessità di dover ripianare la perdita complessiva di euro 2.612.077.

Nelle tabelle esposte di seguito si riportano le principali voci che compongono attivo e passivo patrimoniale confrontate con il precedente esercizio.

ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008	SCOSTAMENTO
10 Cassa e disponibilità liquide	19.137	1.860	17.277
60 Crediti	20.122.741	20.806.378	(683.637)
Crediti verso enti creditizi	11.144.032	17.691.482	(6.547.450)
Crediti verso clientela	8.978.709	3.114.896	5.863.813
100 Immobilizzazioni materiali	58.758	47.199	11.559
110 Immobilizzazioni immateriali	14.747	13.775	972
120 Attività fiscali	1.416.299	1.101.282	315.017
a) correnti	107.890	8.862	99.028
b) anticipate	1.308.409	1.092.420	215.989
140 Altre attività	2.732.832	2.082.359	(650.473)
TOTALE ATTIVO	24.364.514	24.052.853	(56.959)

Crediti verso le banche

La consistenza dei crediti verso banche ammonta ad euro 11.144.032 e si riferisce a saldi attivi su conti correnti e rappresenta la liquidità dell'azienda.

Crediti verso la clientela

La consistenza dei crediti verso la clientela ammonta a € 8.978.709.

Attività fiscali

Si tratta dei crediti generati da perdite fiscali da recuperare nei prossimi 5 esercizi e da imposte anticipate.

Altre attività

All'interno di questa voce figurano vari componenti come i crediti verso erario, gli anticipi a fornitori ed altri crediti

PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008	SCOSTAMENTO
10 Debiti	18.734.300	19.460.975	(726.675)
Debiti verso banche	15.014.771	15.460.481	(445.710)
Debiti verso clientela	919.529	200.494	719.035
Altri debiti	2.800.000	3.800.000	(1.000.000)
70 Passività fiscali	448.444	661.323	(212.879)
a) correnti	12.000	95.834	(83.834)
b) differite	436.444	565.489	(129.045)
90 Altre passività	5.734.637	4.141.348	1.593.289
100 TFR	59.210	31.224	27.986
120 Capitale	2.000.000	828.800	1.171.200
160 Riserve	(1.070.817)	(216.663)	(854.154)
180 Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.541.261)	(854.154)	(687.107)
TOTALE PASSIVO	24.364.514	24.052.853	(311.661)

Debiti

La composizione della posta è riportata nella tabella sopra esposta, la voce *Altri debiti* si riferisce ad un finanziamento in essere con Vittoria Assicurazioni.

Riserve

Questa voce del bilancio è fortemente influenzata dall'impatto negativo sul Patrimonio Netto della Società dell'adozione dei criteri di valutazione IAS sulle voci patrimoniali dei bilanci 2007 e 2008

Analisi economica

CONTO ECONOMICO	31.12.2009	31.12.2008	SCOSTAMENTO

10 Interessi attivi e proventi assimilati	428.649	33.263	395.386
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(325.724)	(96.616)	(229.108)
Margine di interesse	**102.925**	**(63.353)**	**166.278**
30 Commissioni attive	1.457.382	873.298	584.084
40 Commissioni passive	(643.991)	(256.421)	(387.570)
Commissioni nette	**813.391**	**616.877**	**196.514**
Margine di intermediazione	**916.316**	**553.524**	**362.792**
100 Rettifiche di valore su attività finanziarie	(521.075)	(143.961)	(663.816)
110 Spese amministrative	(2.212.029)	(1.548.213)	(663.816)
120 Rettifiche di valore su attività materiali	(25.005)	(16.308)	(8.698)
130 Rettifiche di valore su attività immateriali	(5.098)	(3.676)	(1.422)
160 Altri proventi ed oneri di gestione	(27.404)	(22.239)	(5.165)
Risultato della gestione operativa	**(1.874.295)**	**(1.180.873)**	**(663.421)**
Utile (perdita) attività corrente al lordo delle imposte	**(1.874.295)**	**(1.180.873)**	**(693.421)**
190 Imposte sul reddito di esercizio	333.034	326.719	6.316
UTILE/(PERDITA) DI ESERCIZIO	(1.541.261)	(854.154)	(687.105)

Dalla contrapposizione tra costi e ricavi di esercizio emerge una perdita di periodo di euro 1.541.261.

Come ampiamente riportato in precedenza tale risultato ha risentito della concomitanza di diversi fattori tra cui la particolare situazione del mercato che non ha consentito la produzione di un livello di impieghi adeguato a sostenere i costi di struttura.

Analisi dei finanziamenti erogati

Nel corso dell'esercizio la Società ha intermediato pratiche per un valore di € 37.277.285 (valore delle PRT liquidate).

CATEGORIA	N° PRATICHE	IMPORTO
Cessioni del Quinto	1.077	28.606.241
Deleghe di Pagamento	307	8.671.044
TOTALE	1.384	37.277.285

CATEGORIA	VOLUMI	N° PRATICHE	%
Pubblici/Statali	27.157.128	876	72,85%
Municipalizzate	444.444	19	1,19%
Privati	823.560	47	2,21%
Pensionati	8.852.153	442	23,75%
TOTALE	37.277.285	1.384	100,00%

Altre informazioni

Rapporti fra società controllate, controllanti e collegate

Non sussistono rapporti con società controllate o controllanti, dall'esercizio 2009 la società Vittoria Service srl è diventata società collegata ai sensi dell'Art. 2359 c.c.

Operazioni di natura atipica o inusuale

Non sono state effettuate operazioni di "natura atipica o inusuale".

Ricerca e sviluppo

Non sono state predisposte attività di ricerca e sviluppo.

Normativa di riferimento

Ufficio Reclami

E' stato istituito l'ufficio reclami conformemente a quanto disposto in materia dall'autorità di vigilanza. A tale proposito si segnala che nell'anno 2009 sono pervenuti 8 reclami tutti puntualmente chiusi nei termini previsti.
Inoltre abbiamo aderito al Conciliatore Bancario Finanziario e all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

Privacy

In tema di tutela dei dati personali, D.L. n. 196/2003, si è provveduto ad effettuare gli adempimenti richiesti e ad aggiornare il "Documento Programmatico della Sicurezza".

Sicurezza

In ottemperanza al Testo Unico in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, è stato predisposto il piano del Rischio contenente la valutazione dei rischi, l'identificazione delle misure e il programma di miglioramento.

Antiriciclaggio

In tema di Antiriciclaggio, in linea con le prescrizioni normative per gli intermediari finanziari (Legge 231/2007), sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti. E' stata realizzata la formazione del personale e ci preme evidenziare che non è stata effettuata alcuna segnalazione per operazioni sospette.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2010, sebbene ancora incerta la situazione dei mercati finanziari e il perdurare della difficoltà per l'approvvigionamento del fabbisogno, i dati della nostra produzione sono tuttavia incoraggianti. I dati riportano una conferma nel settore statale con circa il 77% del liquidato nei primi 80 giorni dell'anno, rimane invece ancora contratto il margine di intermediazione. La nostra società, che ha ormai consolidato la propria posizione nel mercato della cessione del quinto, dopo il primo triennio di start-up, ha in corso di elaborazione un nuovo piano quinquennale, che prevede impegni importanti in termini di produzione e organizzazione della rete tramite l'apertura di nuove Agenzie Generali dislocate in maniera omogenea sul territorio; sono previsti inoltre interventi mirati alla ristrutturazione dell'organizzazione interna dell'azienda. In merito al target della clientela, la Società continuerà nell'impegno di privilegiare il settore Statale con mirati interventi di marketing. E' previsto tuttavia un leggero aumento della produzione nel settore Privato, nella misura del 12% circa dell'intero CLM impiegato, con atteggiamento ovviamente di massima prudenza, utilizzando, nello stile della società, lo strumento delle convenzioni.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di Marzo 2010, si ha avuto notizia di una possibile truffa intentata contro la nostra Società.

Infatti il curatore fallimentare di una impresa privata sottoposta a procedure concorsuali – e nei cui confronti abbiamo proceduto all'insinuazione al passivo fallimentare – ci ha comunicato che 10 cedenti ai quali la Società ha concesso finanziamenti contro cessione del quinto e/o delegazione di pagamento - e che dalla documentazione presentata risultavano dipendenti della stessa - in realtà non sono mai stati alle dipendenze dell'azienda.

Pertanto abbiamo immediatamente dato corso alle idonee procedure di verifica al fine di intervenire con adeguate azioni di recupero.

In ogni caso si evidenzia che il Fondo Svalutazione Crediti attualmente in essere è adeguato a fronteggiare l'eventuale impatto economico e patrimoniale che dovesse derivare dall'accertamento di azioni di recupero infruttuose.

Progetto di destinazione di utili o perdite

Signori Azionisti,

dopo aver preso atto di quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2009, unitamente alla presente Relazione, dal quale risulta una perdita di esercizio di euro 1.541.261.

A tale risultato negativo deve essere aggiunta anche la perdita di euro 1.070.817 che scaturisce dall'applicazione dei principi di valutazione IAS sulle voci patrimoniali degli esercizi precedenti, in conseguenza di ciò la perdita complessiva ammonta ad euro 2.612.078.

Poiché tale importo - dopo l'imputazione della perdita alle voci di patrimonio netto diverse da capitale sociale - azzera il capitale sociale stesso e supera l'entità del Patrimonio Netto rendendolo negativo per euro 612.078, siete invitati, al fine di garantire la continuità aziendale, a deliberare ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile in termini di ripianamento integrale delle perdite e di ricostituzione dell'attuale Capitale Sociale.

Roma, 31 marzo 2010

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione